

ISTITUTO COMPRENSIVO
“DANIELE SPADA”
SOVERE (BG)

ANNO SCOLASTICO 2011 - 2012

P. O. F.

PIANO
DELL'OFFERTA
FORMATIVA

LA NOSTRA SCUOLA

Accoglie e valorizza le differenze
Orienta alla responsabilità
Sviluppa le potenzialità individuali
Progetta interventi di formazione e di istruzione
Opera in collaborazione con la famiglia
Crea al suo interno una situazione di benessere

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

INDICE

- PREMESSA AL “PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA” - P. O. F.	pag. 3
1 - PRINCIPI GENERALI:	pag. 4
- Uguaglianza - Imparzialità - Continuità e regolarità - Accoglienza e integrazione	pag. 4
- Diritto di scelta	pag. 5
- Partecipazione, Efficienza, Trasparenza	pag. 5
- Libertà di insegnamento e aggiornamento - Gli obiettivi formativi della scuola	pag. 6
2 - FINALITÀ EDUCATIVE	pag. 6
3 - SCELTE EDUCATIVE	pag. 7
4 - CONTESTO SOCIO - CULTURALE	pag. 7
5 - ORGANIGRAMMA DELL’ISTITUTO COMPRENSIVO	pag. 9
6 - SERVIZI AMMINISTRATIVI	pag. 10
7 - ISTITUZIONE SCOLASTICA	pag. 10
8 - ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA	pag. 11
9 - OFFERTA FORMATIVA:	pag. 11
- Attività d’obbligo	pag. 11
- Attività opzionali	pag. 12
- Criteri di formazione delle sezioni e delle classi	pag. 12
- Tempo didattico	pag. 13
- Progetti per l’arricchimento dell’offerta formativa	pag. 15
- Viaggi e visite d’istruzione	pag. 18
10 - METODOLOGIA	pag. 19
11 - ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE ALUNNI EXTRACOMUNITARI:	pag. 21
- Premessa - Prima accoglienza	pag. 21
- Inserimento scolastico	pag. 21
- Avvio all’intercultura	pag. 22
- Progetto “Cariplo”	pag. 22
12 - AREA DELL’INTEGRAZIONE:	pag. 22
- Organizzazione scolastica e offerta formativa	pag. 22
- Progettualità e responsabilità educativa	pag. 23
- Continuità educativa, orientamento e valutazione	pag. 23
- Profilo dinamico funzionale (P.D.F.)	pag. 23
- Il progetto educativo individualizzato (P.E.I.)	pag. 24
- Continuità educativa per l’integrazione (C. M. 4 Gennaio 1998)	pag. 25
13 - VALUTAZIONE:	pag. 25
- Documenti di valutazione	pag. 25
- Dalle verifiche alla valutazione	pag. 27
14 - RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	pag. 28
15 - CONTRATTO FORMATIVO	pag. 28
16 - PROGETTO SICUREZZA	pag. 29

PREMESSA AL “PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA” - P. O. F.

Con l’autonomia ciascuna scuola è chiamata a rendere il più trasparente possibile il proprio **Piano dell’Offerta Formativa (P. O. F)**, vale a dire la *dichiarazione esplicita e partecipata del suo operato*.

Il fine è quello di far pervenire ogni allievo, insieme con la sua famiglia, alla conoscenza degli obiettivi didattici ed educativi del proprio curriculum, del percorso idoneo al loro raggiungimento e delle fasi del curriculum stesso.

Il P. O. F. è, di conseguenza, la sintesi delle proposte pedagogiche, culturali e formative che ogni Istituto offre ai propri alunni e l’indicazione di come l’apparato organizzativo viene attivato per essere funzionale al raggiungimento degli obiettivi dichiarati.

La trasparenza delle scelte operative e didattiche, per permettere la conoscenza a studenti e famiglie delle “offerte” che caratterizzano l’Istituto Comprensivo “Daniele Spada” di Sovere, si prefigge lo scopo di ottenere il conseguente e consapevole impegno comune nella realizzazione degli obiettivi previsti.

La specificità del P. O. F. deriva da un duplice controllo incrociato: da una parte stanno le finalità educative e didattiche previste dalla normativa, dall’altra le dinamiche ambientali, familiari e sociali in cui tale azione didattica - educativa si cala.

Ne consegue che il P. O. F. è anche il risultato della stretta interazione tra istituzione scolastica e famiglia, proprio nella misura in cui quest’ultima è resa partecipe delle scelte educative della scuola con la quale è chiamata a collaborare attivamente.

Le linee essenziali del P. O. F. possono essere così sintetizzate:

- Dare un’intenzionalità ed un’organizzazione alle attività della scuola:
 - a) Fissare mete educativo - formative rispondenti ai bisogni degli alunni.
 - b) Stabilire obiettivi riferiti a conoscenze, abilità, livelli formativi che vadano in direzione dell’autonomia e del senso di responsabilità.
 - c) Stabilire un contratto formativo scuola – alunno - famiglia per condurre l’alunno ad acquisire un maggiore senso di responsabilità e porre le famiglie in grado di conoscere l’itinerario formativo dei figli e coinvolgerle nell’azione educativa della scuola.
- Adeguare la proposta culturale e formativa della scuola alle esigenze del territorio.
- Organizzare in modo razionale e funzionale le risorse materiali e professionali dell’Istituto per garantire una pari opportunità a tutti gli alunni.
- Prevedere l’utilizzo delle risorse del territorio.
- Far assumere alle varie componenti le loro specifiche responsabilità.
- Garantire alla scuola un orientamento pedagogico - didattico ed un punto di riferimento per alunni, genitori, insegnanti, enti locali.

1 - PRINCIPI GENERALI

I **principi generali** della nostra scuola sono:

UGUAGLIANZA

Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio può essere compiuta per motivi di sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

Gli elementi di diversità sessuale, sociale, religiosa, culturale, etnica sono fonte di arricchimento reciproco e occasione di crescita e di confronto.

La scuola crea condizioni che garantiscono a tutti pari opportunità fin dal momento della formazione classi, che sono eterogenee per livello al loro interno, omogenee fra di loro ed equilibrate nel rapporto tra maschi e femmine.

IMPARZIALITÀ

I soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità.

CONTINUITÀ E REGOLARITÀ

La scuola, attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative e la vigilanza sui minori.

In caso di assenza dei docenti, ove non sia possibile nominare un supplente, vengono utilizzati insegnanti con ore a disposizione o disponibili ad effettuare ore eccedenti. Nel caso queste non siano sufficienti per fare fronte alle necessità, gli alunni suddivisi in piccoli gruppi, sono inseriti nelle altre classi per il tempo strettamente necessario.

In caso di interruzioni del servizio legate a iniziative sindacali, le famiglie vengono avvisate con cinque giorni di anticipo della modifica dell'orario mediante comunicazione scritta nel rispetto dei principi sanciti dalla legge e delle disposizioni contrattuali in materia.

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni, con particolare riguardo alla fase d'ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità.

Ogni operatore ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi di ciascun bambino e bambina.

Il passaggio tra i vari ordini di scuola (dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di 1° Grado) viene favorito attuando progetti di continuità didattica - educativa elaborati dall'apposito gruppo di lavoro.

Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli stranieri, ai nomadi e agli alunni in situazione di svantaggio.

-La Scuola dell'Infanzia, cosciente dell'importanza della prima accoglienza del bambino nella realtà scolastica, promuove un incontro preliminare per illustrare e condividere con i genitori le finalità e i metodi educativi e offre loro l'opportunità di vivere con i propri figli alcuni momenti attivi all'interno della scuola. Organizza e attua il Progetto Ponte con l'Asilo Nido e con la Scuola Primaria.

-La Scuola Primaria, all'inizio dell'anno scolastico, promuove l'accoglienza organizzando un incontro con le famiglie degli alunni delle classi prime per illustrare le finalità, i metodi educativi e l'organizzazione scolastica del singolo plesso. Organizza e attua il Progetto Ponte con la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Secondaria di 1° Grado.

-La Scuola Secondaria di 1° Grado organizza incontri tra docenti (Primaria - Secondaria di Primo Grado) ed attività rivolte agli alunni delle classi 5° secondo i seguenti momenti:

- 1^a fase: i docenti delle classi 5° della Scuola Primaria e 1° della Scuola Secondaria di Primo Grado s'incontrano per strutturare ed applicare l'Unità Ponte (Dicembre – Gennaio).

- 2^a fase: inizio lavori in gruppi misti (alunni Scuola Primaria - alunni Scuola Secondaria di Primo Grado) per favorire la conoscenza del nuovo ambiente scolastico (Febbraio – Maggio).

- 3^a fase: passaggio dati dai docenti della Scuola Primaria a quelli della Secondaria di Primo Grado (Maggio – Giugno).

- 4^a fase: all'ingresso nella classe prima (nuovo anno scolastico) la Scuola promuove una giornata dell'accoglienza.

Viene favorita, inoltre, l'integrazione di alunni che sopraggiungono ad anno iniziato; in questi casi si cerca

di ottenere al più presto tutta la documentazione e le informazioni necessarie per realizzare gli interventi di accoglienza, di inserimento e di eventuale recupero.

-Raccordo con le Scuole Secondarie di Secondo Grado

Per favorire la scelta del percorso formativo dopo il primo ciclo di istruzione, la Scuola ha elaborato e mette in pratica il Progetto Orientamento con l'intento di sviluppare negli alunni le capacità, le competenze e le conoscenze necessarie per scegliere il proprio futuro e di favorire il successo scolastico, attraverso:

- attività specifiche di orientamento nel corso del triennio con somministrazione di test psico-attitudinali
- l'organizzazione di incontri con studenti e docenti delle scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio
- la formulazione dei consigli orientativi sulla base di attitudini e interessi dimostrati

Il rapporto con le Scuole superiori prevede in particolare inserimenti degli alunni negli Istituti superiori durante alcune attività, allo scopo di integrare gli strumenti a disposizione degli Istituti, per un raccordo più efficace tra i diversi ordini di scuola.

DIRITTO DI SCELTA

La famiglia ha facoltà di scegliere fra le istituzioni che erogano il servizio scolastico.

La libertà di scelta viene esercitata tra le istituzioni scolastiche statali dello stesso tipo, nei limiti della capienza obiettiva di ciascuna di esse.

Le domande di iscrizione devono essere accolte senza distinzione di razza, di religione, menomazioni psico-fisiche.

In caso di eccedenza di domande va comunque considerato il criterio della territorialità (residenza, domicilio, sede di lavoro dei familiari, fratelli che già frequentano).

Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, impartita in tutte le classi, possono, come da legislazione vigente, svolgere attività alternative o di studio assistito. È consentito, ove possibile, l'uscita anticipata dalla scuola, con conseguente cessazione del dovere di vigilanza.

PARTECIPAZIONE - EFFICIENZA - TRASPARENZA

Istituzioni, personale, genitori sono protagonisti responsabili dell'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa attraverso la partecipazione attiva agli Organi Collegiali e attraverso una adeguata informazione. L'Istituto Comprensivo "Daniele Spada" d'intesa con gli Enti Locali si impegna a favorire le attività extrascolastiche che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dell'orario scolastico a Enti e Associazioni non a fini di lucro.

Nella *bacheca* generale di Istituto saranno affissi in via permanente:

- una copia del POF; una copia della della Carta dei Servizi; le modalità di utilizzazione degli spazi esterni;
- l'organigramma e le mansioni, gli ordini di servizio, le turnazioni, le attività di manutenzione del personale ATA;
- l'organigramma e l'elenco dei docenti con la materia insegnata, l'orario di servizio, quello delle lezioni;
- l'albo sindacale per tutti i dipendenti;
- uno spazio per i genitori.
- Verranno inoltre mantenuti affissi, per un minimo di dieci giorni, gli atti del Consiglio di Istituto.

**AL MOMENTO DELL'ISCRIZIONE VIENE CONSEGNATO ALLE FAMIGLIE L'ESTRATTO DEL P. O. F.
(PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA)**

Trasparenza

L'istituzione scolastica, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente.

Per realizzare una comunicazione immediata, chiara ed efficace verso i suoi interlocutori, vengono adottate le seguenti modalità ed iniziative:

- Consigli di classe e incontri pomeridiani quadrimestrali con le famiglie;
- periodiche assemblee
- le informazioni vengono date sempre in forma scritta e con controllo della presa visione, anche trasmesse via e-mail
- i verbali delle riunioni e le verifiche degli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado sono

depositati in sala professori e sono disponibili per eventuali consultazioni

Il POF, La Carta dei Servizi e i più significativi progetti didattici sono visionabili sul sito dell'Istituzione Scolastica www.icsovere.it.

L'accesso alla visione dei documenti avviene previa richiesta scritta al Dirigente Scolastico.

La Scuola mette a disposizione dell'associazione genitori e delle organizzazioni sindacali spazi per la pubblicizzazione di documenti e materiale.

Il diritto all'accesso è garantito secondo le norme di cui alla legge 241/90 e del D.P.R. n. 352 del 27.6.92.

Il rilascio delle copie fotostatiche è subordinato al pagamento delle medesime.

Efficienza

Il lavoro scolastico, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si informa a criteri di efficienza, efficacia e flessibilità sia nell'organizzazione dei servizi amministrativi, che nell'attività didattica.

La scelta dell'orario iniziale e finale delle lezioni è subordinato all'organizzazione del servizio trasporti e del servizio mensa.

La definizione dell'orario deve tenere conto dei seguenti vincoli:

- la condivisione di alcuni docenti con altre scuole
- il rapporto equilibrato tra discipline a carattere teorico e quelle di tipo espressivo e operativo
- razionale suddivisione all'interno della settimana delle ore di una stessa materia.

LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO E AGGIORNAMENTO

Ad ogni docente è garantita la libertà d'insegnamento intesa come scelta metodologica che si fonda sulla conoscenza aggiornata delle teorie psico-pedagogiche, delle strategie didattiche, delle moderne tecnologie educative e sul confronto collegiale con altri operatori.

Tale libertà si deve realizzare nel rispetto della personalità dell'alunno, deve facilitarne le potenzialità evolutive e contribuire al suo sviluppo armonico.

Inoltre deve attuarsi nel rispetto della normativa vigente.

- L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno e un diritto per tutto il personale scolastico.

All'inizio dell'anno scolastico il Collegio dei Docenti delibera le tematiche da approfondire e autorizza i docenti alla frequenza di corsi di aggiornamento esterni le cui tematiche rientrino nella programmazione dell'Istituto Comprensivo "Daniele Spada".

OBIETTIVI FORMATIVI DELLA SCUOLA

La nostra società sta cambiando nella composizione, nei valori, nei componenti, nelle esigenze e nelle attese. Emergono bisogni educativi antichi e nuovi, da ciò nasce l'esigenza di un *Progetto Formativo* che deve portare gli alunni a:

- SAPERE:** cioè all'acquisizione di conoscenze (nuclei concettuali fondamentali, strutture delle discipline).
- SAPER FARE:** cioè alla formazione di capacità (capacità cognitive, affettive, sociali, linguistiche, estetiche ecc.).
- SAPER ESSERE:** cioè alla formazione di atteggiamenti (interessi, motivazioni, propensioni, disponibilità...).

2 - FINALITÀ EDUCATIVE

Tenendo presente che nell'ambito delle finalità educative esiste un quadro di riferimento nazionale, si ritengono prioritarie le sottoelencate **finalità**:

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Promuovere l'autonomia personale.
- Maturare l'identità personale.
- Sviluppare le competenze.

SCUOLA PRIMARIA

- Promuovere l'autonomia personale.
- Superare i pregiudizi nei confronti del diverso.
- Promuovere la capacità di apprezzare i valori umani.

- Rispettare l'ambiente.
- Imparare a utilizzare le risorse del territorio.
- Migliorare e potenziare le competenze individuali.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

- Promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino.
- Favorire, mediante l'acquisizione di conoscenze fondamentali specifiche, la conquista di capacità logiche, scientifiche, operative e delle corrispondenti abilità e la progressiva maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno.
Acquisire progressivamente un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale.
- Orientare gli allievi nell'operare scelte consapevoli per l'immediato e per il futuro, nello sviluppo di un progetto di vita personale.

3 - SCELTE EDUCATIVE

Le **scelte educative** sono linee generali che tendono alla formazione degli atteggiamenti e delle capacità che caratterizzano ogni individuo.

In particolare per la nostra scuola si possono sintetizzare in:

- Promuovere la convivenza democratica, riconoscendo, accogliendo e valorizzando le differenze individuali, sociali e culturali e facendone motivo di ricchezza.
- Progettare interventi di educazione orientando alla responsabilità, all'accettazione delle regole, sviluppando le potenzialità proprie dei singoli alunni.
- Progettare interventi di formazione e d'istruzione, valorizzando le esperienze e le discipline come base per sviluppare le capacità di leggere, interpretare e costruire la realtà.
- Riconoscere il valore educativo della famiglia e operare in collaborazione con essa.
- Costruire un'offerta formativa adeguata ai bisogni della comunità in cui opera.
- Creare nella scuola una situazione di benessere.

4 - CONTESTO SOCIO - CULTURALE

A livello territoriale sono state individuate, come fonti di risorse le seguenti **agenzie**:

Famiglie - Amministrazioni Comunali - Associazioni Sportive - Equipe medico - psico - pedagogica dell'A. S. L. di Bergamo - Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi - Biblioteche - Parrocchie - Accademia Tadini - Banche- Protezione Civile.

. **Le Amministrazioni Comunali** di Sovere, Bossico, Pianico, Solto Collina sono importanti risorse in quanto erogatrici di fondi e servizi finalizzati alla popolazione scolastica.

Nello specifico:

- erogano il "Fondo per il Diritto allo Studio" finalizzato all'acquisto di libri di testo, materiale didattico, giochi, attrezzature, per le *Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado* e all'attuazione dei Progetti predisposti da ogni scuola per l'ampliamento dell'offerta formativa;
- partecipano al costo del servizio-mensa nelle *Scuole dell'Infanzia (Sovere) e Primaria (Pianico)*;
- partecipano all'organizzazione e gestione del servizio mensa della *Scuola Primaria di Sovere*
- versano una quota pro-capite alla Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi per l'assunzione, tramite appalto a cooperative, degli assistenti educatori per l'integrazione degli alunni in situazione di handicap nelle scuole dell'obbligo e per la gestione del C. S. E. (Centro Socio Educativo per disabili gravi);
- alle biblioteche civiche per manifestazioni teatrali;
- ai complessi musicali (banda) per le scuole di musica finalizzate allo studio di uno strumento musicale;
- favoriscono l'inserimento dei bambini della Scuola dell'Infanzia nei CRE;
- forniscono assistenza domiciliare estiva agli alunni disabili;
- erogano contributi per le terapie fisiche e spese straordinarie sostenute da persone in situazione di handicap.

Le Associazioni Sportive e culturali presenti sul territorio sono:

U. S. SOVERE – G. S. BOSSICO - PISCINE SOLICOR - U. S. PIANICO - GRUPPO FOLK BOSSICO - A. B. D. S. - AVIS-AIDO - GRUPPO ALPINI - CORPO BANDISTICO – GRUPPO MISSIONARIO –CAI Lovere- PALLAVOLO SOVERE.

I gruppi e le società organizzano attività escursionistiche e culturali, ricreative e sportive, offrendo così occasioni educative e socializzanti. Avvicinano, inoltre, i/le ragazzi/e alla natura, alla pratica di vari sport mediante una formazione tecnica di base.

Gli/le alunni/e dell'Istituto Comprensivo "Daniele Spada" frequentano regolarmente *corsi di nuoto* durante le attività scolastiche.

Le biblioteche civiche presenti in ogni comune dell'Istituto Comprensivo "Daniele Spada" di Sovere offrono numerose opportunità di crescita culturale promovendo iniziative in vari settori:

- effettuano prestiti di libri a domicilio (il prestito "inter-bibliotecario" della Provincia);
- istituiscono corsi per ragazzi e adulti; promuovono conferenze e incontri;
- organizzano visite culturali guidate;
- indicano concorsi occasionali su tematiche specifiche per alunni di ogni ordine di scuola;
- organizzano e finanziano corsi di animazione teatrale per ragazzi;
- promuovono, in occasione di feste particolari, manifestazioni musicali e giochi per bambini/e.
- **L' A.S.L.** fornisce un importante supporto per quanto concerne la prevenzione, la diagnosi e la cura di patologie riferite in specifico alla popolazione scolastica attraverso i seguenti servizi fondamentali:
- **U.O.N.P.I.** (Unità Operativa Neuropsichiatria Infantile) costituita da un neuropsichiatra, uno psicologo e un assistente sociale, un ortofonista e uno psicomotricista, che si occupano del settore diagnostico e riabilitativo fornendo inoltre consulenza alla famiglia e alla scuola per quanto concerne i soggetti presi in carico.
- **SERVIZIO MEDICINA SCOLASTICA** il cui lavoro si svolge attraverso attività di educazione alla salute.

.La COMUNITÀ MONTANA DEI LAGHI BERGAMASCHI cura:

- L'assunzione, tramite cooperative di assistenti educatori per l'inserimento di alunni in situazione di handicap nella scuola dell'obbligo.
- L'istituzione di corsi di educazione ambientale come aggiornamento per i docenti e disponibilità di guardie ecologiche per l'attività in classe, per escursioni o per interventi in classe su tematiche specifiche.
- **Le PARROCCHIE** rivestono un importante ruolo nell'offrire opportunità di aggregazione all'utenza scolastica attraverso:
 - la catechesi settimanale per tutto il periodo scolastico;
 - il Centro Ricreativo Estivo e Invernale;
 - attività ludico-sportive ed espressivo - teatrali;
 - proposte significative di incontri-testimonianza.
- La **Caritas** individua i bisogni e promuove interventi per rispondere alle situazioni di particolare difficoltà.
- **L'ACCADEMIA TADINI**, a Lovere, ogni anno propone attività nel settore musicale ed artistico indirizzate alla popolazione di ogni ordine di scuola:
 - visite guidate alla Galleria Tadini
 - lettura del dipinto (il linguaggio pittorico)
 - corso di iniziazione alla musica
 - avviamento all'ascolto
 - concerti lezione.

**5 - ORGANIGRAMMA
DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "DANIELE SPADA"**

BOSSICO

* **SCUOLA PRIMARIA**
Piazza S. Pietro, 6 Tel. 035 96 81 95
e-mail : scuolebossico@virgilio.it
Responsabili plesso: Schiavi Caterina
Pacchiani Bernardina

PIANICO

* **SCUOLA PRIMARIA**
Via Bianchi, 2 Tel. 035 97 93 22
e-mail: scuolapianico@tiscali.it
Responsabili plesso: Gazzola Anna
Vitali Barbara



ISTITUTO COMPRENSIVO "DANIELE SPADA" SOVERE

Scuola dell'Infanzia Primaria Secondaria di Primo Grado

SEDE: 24060 SOVERE (BG)

Via Silvestri, 1 Tel. 035 98 12 33

e – mail info@icsovere.it

sito: www.icsovere.it

DIRIGENTE SCOLASTICO REGGENTE

PROF. POLONIOLI LEONE

COLLABORATORE VICARIO

ROMANO VALENTINA



SOVERE

* **SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE
"FRANCESCO RISCALDINI"**
Via Degli Alpini, 6 Tel. 035 98 25 15
Responsabili plesso: Giudici Franca
Olivari Marilisa

* **SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
"SEN. GIOVANNI SILVESTRI"**
Via Silvestri, 1 Tel. 035 98 12 33
e-mail: info@icsovere.it
Responsabile plesso: Romano Valentina

* **SCUOLA PRIMARIA
"SUOR GIACINTA ZANUTTI"**
Via Cavour, 22 Tel. 035 98 13 55
e-mail: elementare.sovere@virgilio.it
Responsabili plesso: Giurini Cinzia
Zanni Manuela

Frequentano alunni di
Sovere, Bossico, Pianico, Solto Collina

Sul territorio sono presenti **altre agenzie educative:**

Scuola dell'Infanzia Privata di Bossico
Scuola dell'Infanzia Privata di Sovere
Scuola dell'Infanzia Privata di Pianico

SERVIZI AMMINISTRATIVI

L'Istituto Comprensivo "Daniele Spada" ha un'unica Segreteria con sede a Sovere nell'edificio della Scuola Secondaria di Primo Grado. **Sede:** Via Silvestri, 1 - 24060 SOVERE (BG)

C. F. 960056401

Tel. 035-981233 - Fax 035-4341822

I Servizi Amministrativi sono svolti dal Direttore Amministrativo, Laffranchini Bortolino, e da cinque assistenti, di cui due part-time. Le loro funzioni sono assegnate dal ruolo, ma anche conferite annualmente in relazione alle specifiche competenze ed alle necessità.

L'Ufficio è **aperto al pubblico** nei seguenti orari:

Da Lunedì al Venerdì dalle ore 8,00 alle ore 9,00 dalle ore 11,00 alle ore 13,30

Sabato dalle ore 8,00 alle ore 9,00 dalle ore 11,00 alle ore 13,00

Il Mercoledì anche dalle ore 15,00 alle ore 17,00

L'Ufficio è aperto anche durante le vacanze scolastiche con orario antimeridiano.

Il lavoro viene svolto col supporto di attrezzature informatiche, che garantiscono il buon risultato, la celerità delle procedure, la precisione, la trasparenza di esecuzione, rispettando la normativa relativa alla "privacy".

Ogni certificato viene rilasciato, salvo casi particolari, entro tre giorni lavorativi dalla richiesta.

Ogni pratica è conclusa al massimo entro 15 giorni lavorativi.

7 – ISTITUZIONE SCOLASTICA

PLESSI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA			SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
	SOVERE	BOSSICO	PIANICO	SOVERE	SOVERE
CLASSI	4	3	6	11	11
ALUNNI	98	39	114	205	259
COLLABORATORI SCOLASTICI	2	1	2	3	5
DOCENTI	8 + 1(RC) + 1(SOST)	4 + 1* + 1(RC) + 1(Ingl)	9 + 2* + 2** + 1(SOST)	14 + 1** +4(SOST)	26
ASSISTENTI ALUNNI IN SITUAZIONE DI HANDICAP	1	-	2	5	6
AULE NORMALI	3	5	7	11	11
AULE LABORATORIO	1	1	3	4	4
PALESTRA	-	1	1	1	1
SERVIZIO BIBLIOTECA	SI (Bibliot. Com.)	SI	SI	SI	SI
PRANZO DORMITORIO	2 1	-	1 mensa	1 mensa comunale	-
AULA SOSTEGNO	-	-	1	2	1
AULA PROIEZIONE	-	1***	-	-	1

* COLLABORATORI SCOLASTICI E DOCENTI PART-TIME

** DOCENTI IN SERVIZIO IN PIÙ PLESSI O IN COMUNE CON ALTRE SCUOLE

*** AULA MULTIFUNZIONALE

8 - ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

SCUOLA DELL'INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA			SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
SOVERE		BOSSICO	PIANICO	SOVERE	SOVERE
TEMPO SCUOLA	SEZIONI 4	CLASSI (1 ^a - 5 ^a) - 2 ^a - (3 ^a 4 ^a)	CLASSI 1 ^a (A - B) - 2 ^a - 3 ^a - 4 ^a - 5 ^a	CLASSI 1 ^a (A-B) - 2 ^a (A-B) 3 ^a (A-B) 4 ^a (A-B-C) 5 ^a (A-B)	30
	43,45 ore	30 ore	40 ore (cl. 1 ^a -2 ^a) 30 ore + 10 mensa (le altre)	29 ore	
Dal LUN al SAB	7,45-16,30 (SABATO ESCLUSO)	8- 13	8 - 16 (SABATO ESCLUSO)	8,30 - 12,30 (Lunedì 8,30 - 13,30) + MERC e VEN 14,30 - 16,30	8,00 - 13,00
MENSA	SI	-	SI	SI (Gestita dal Comune)	-
TRASPOR TO	SI	-	SI	SI	SI

9 – OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa si concretizza nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo.

L'offerta formativa si esplicita, per la Scuola dell'Infanzia, in **campi di esperienza**, per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di Primo Grado, in **discipline d'obbligo e facoltative – opzionali**, nella prospettiva di un sistema formativo integrato, unitario, coordinato, in modo da assicurare unitarietà e continuità alla formazione della personalità di singoli alunni.

In tale offerta formativa si intendono realizzare per l'a. s. 2011-12 le seguenti **attività d'obbligo**:

Italiano

Inglese

Storia

Geografia

Matematica

Scienze

Tecnologia

Informatica

Musica

Arte e Immagine

Scienze Motorie e Sportive

Cittadinanza e Costituzione

Religione Cattolica o ora alternativa

Francese (solo per la Scuola Secondaria di 1° Grado).

Le **attività opzionali** sono costituite dai **Laboratori di Informatica**
Laboratori di Educazione motoria
Laboratori di Educazione musicale
Laboratori di Educazione artistica
Recupero e approfondimento linguistico-matematico

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE SEZIONI E DELLE CLASSI

SCUOLA DELL'INFANZIA

In caso di funzionamento di più sezioni:

1 Per ragioni inerenti all'impostazione didattica e allo svolgimento dell'attività educativa, gruppi eterogenei per età e per sesso, mantenendo un equilibrio numerico (sia per età, sia per sesso), all'interno della sezione e fra le sezioni della scuola, laddove le iscrizioni lo consentano e comunque nel rispetto della normativa vigente (vedi ad es. inserimento bambini in situazione di svantaggio).

1. Si terrà conto di eventuali informazioni dall'esterno riguardanti il bambino (es. l'Asilo nido).
2. Si terrà conto di particolari ed eccezionali situazioni, segnalate dalla famiglia e/o dai docenti (a seguito di un periodo di osservazione mirata).

ISCRIZIONI IN CORSO D'ANNO

È consentita l'iscrizione alla Scuola dell'Infanzia dei bambini che compiano tre anni entro il 31 Dicembre 2010 e il 30 Aprile 2011. L'ammissione è disposta a decorrere dalla data di compimento del terzo anno di età, in presenza di disponibilità di posti e previo esaurimento delle eventuali liste di attesa.

LISTA D'ATTESA

Posto che gli/le scolari/e che hanno frequentato l'anno precedente hanno priorità d'iscrizione, indipendentemente dal punteggio conseguito, qualora il numero degli alunni iscritti sia superiore alla possibilità di accoglienza delle sezioni o delle classi funzionanti, si procederà a stilare due diverse graduatorie.

1. Domande pervenute entro la scadenza ufficiale di iscrizione
2. Domande pervenute posteriormente alla scadenza ufficiale di iscrizione ed entro il 30 Agosto.

Criteri:

Ad ogni condizione familiare individuata corrisponde un punteggio che concorre a definire quello complessivo.

1. Scolari residenti nel Comune di Sovere.	Punti	3,5
2. Handicap riconosciuto dello scolaro/a	"	2
3. Gravi motivi familiari documentati (separazione familiare, presenza di fratelli disabili, mancanza di entrambi i genitori)	"	2
4. Genitori che lavorano entrambi	"	1
5. Genitore single lavoratore	"	1
6. Provenienza dai Comuni dello stesso bacino di utenza dell'Istituto Comprensivo (Bossico, Pianico, Solto Collina)	"	1
7. Frequenza di fratelli nella stessa scuola	"	0,5
8. Età oltre i tre anni	"	0,5

La graduatoria al punto 2 sarà presa in considerazione solo in caso di esaurimento della graduatoria al punto 1.

Le domande che pervengono oltre la data del 30 Agosto non saranno graduate per punteggio bensì aggiunte in coda alla graduatoria al punto 2 secondo la data di inoltro.

In presenza di lista di attesa, il bambino che per motivi ingiustificati si assenti per più di trenta giorni perde il diritto alla frequenza a favore del primo iscritto nella lista di attesa stessa.

SCUOLA PRIMARIA

1. Classi numericamente omogenee, ad esclusione delle classi con presenza di portatori di handicap, per le quali si effettua una opportuna riduzione numerica.
2. Equilibrata distribuzione dei bambini tenendo conto del loro sesso, della data di nascita.
3. Per i fratelli e i gemelli, soddisfacimento delle scelte dei genitori in merito alla compresenza dei figli nella stessa classe o in classi diverse.
4. Eventuali difficoltà psico-fisiche dei bambini segnalate dalla Scuola dell'Infanzia, A.S.L. o dalla famiglia.

5. Frequenza o meno della Scuola dell'Infanzia.
6. Informazioni avute dalle insegnanti della Scuola dell'Infanzia.
7. Lettura della scheda di passaggio Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria.

Per ottimizzare la formazione delle classi prime, il Collegio Docenti ha deliberato:

- a - Formazione provvisoria di gruppi-classe.
- b - Periodo di osservazione dei gruppi ed eventuale somministrazione di prove specifiche (massimo 15 giorni dall'inizio delle lezioni).

N.B.: Quando si presenta la necessità di istituire una terza sezione di classe prima, per l'assegnazione dei docenti si procede al sorteggio, alla presenza del Dirigente Scolastico e di alcuni genitori.

ISCRIZIONI IN CORSO D'ANNO

Le iscrizioni in corso d'anno prevedono un periodo di osservazione di 15 giorni, al termine del quale il Dirigente Scolastico, sentiti i docenti, procede all'assegnazione della classe o della sezione.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1. Classi miste (equilibrio tra maschi e femmine).
2. Distribuzione omogenea degli allievi tra le diverse classi, rispetto alle capacità, al comportamento e alla preparazione di base per fasce di livello.
3. Classi numericamente uguali ad eccezione di quelle con presenza di portatori di handicap.
4. Diritto di frequenza allo stesso corso per alunni che hanno fratelli iscritti alle classi seconda o terza, su richiesta dei genitori.
5. Assegnazione della stessa classe a piccoli gruppi provenienti da altri Comuni o Frazioni per evitare situazioni di isolamento.
6. Raccolta di informazioni ricevute dai maestri e di dati emersi dalla scheda di passaggio, senza trascurare suggerimenti in merito alla composizione di piccoli gruppi.
7. L'assegnazione del corso ai gruppi precostituiti avviene per sorteggio alla presenza della Commissione "Formazione classi" e di alcuni genitori.

ISCRIZIONI IN CORSO D'ANNO

Le iscrizioni in corso d'anno prevedono un periodo di osservazione di 15 giorni, al termine del quale il Dirigente Scolastico, sentiti i docenti, procede all'assegnazione della classe e del corso.

TEMPO DIDATTICO

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia non ha un tempo del curricolo, né un tempo disciplinare in senso stretto, ma i *campi d'esperienza* (**Il Sé e l'Altro; il Corpo in movimento; Linguaggi, Creatività, Espressione; i Discorsi e le Parole; la Conoscenza del mondo**) ...

I *campi d'esperienza* sono ambiti specifici della realtà nei quali il bambino dà significato alle sue molteplici attività, sviluppa l'apprendimento, persegue i suoi traguardi formativi nel concreto di esperienze (fare e agire) che lo coinvolgono in modo attivo, costante e soprattutto globalmente.

LA GIORNATA SCOLASTICA

Al fine di ottimizzare il tempo scuola, e tutte le risorse presenti al suo interno, diventa fondamentale porre attenzione a tutti i momenti della giornata che il bambino trascorre a scuola.

ORARI	TEMPI	ATTIVITÀ	BISOGNI DEI BAMBINI
7,45 – 9,15	Accoglienza	Entrata dei bambini	Socializzazione
9,15 – 10,00	Tempo di routine	Conversazioni, calendario, registrazione presenze	Conoscenza Socializzazione
10,00 – 10,30	Tempo ricreativo	Attività ricreative strutturate. Uso dei servizi igienici. Canti.	Autonomia Movimento Socializzazione
10,30 – 11,45	Tempo didattico	Lunedì Religione (Sez. B, C) Alternativa (Sez. A, B, C) Martedì, Mercoledì Attività per gruppi omogenei d'età Giovedì e Venerdì	Conoscenza Esplorazione Sviluppo delle competenze

		Attività in sezione	
11,45 – 12,00	Tempo di routine	Cure igieniche	Autonomia Cura di sé
12,00 – 12,45	Tempo di routine	Pranzo	Autonomia Socializzazione
12,45 – 13,30	Tempo ricreativo	Attività ricreative libere all'aperto o in salone. Uscita dei bambini che frequentano il solo turno antimeridiano.	Movimento Socializzazione
13,30 – 15,30	Tempo didattico (in sezione i bambini di 4 e 5 anni)	Esperienze di tipo laboratoriale: costruttive, manipolative, espressive, logiche.	Socializzazione Conoscenza Esplorazione Sviluppo delle competenze
14,00 – 15,30	Martedì Religione (Sez. A) Tempo di routine (bambini di 3 anni)	Venerdì Attività per gruppi omogenei di età. Riposo pomeridiano	Rilassamento
15,30 – 15,55	Tempo di routine	Riordino Merenda Cure igieniche	Socializzazione Autonomia
15,55	Tempo di transizione	Uscita dei bambini del pulmino	Socializzazione
16,10 – 16,30		Uscita con i genitori	

SCUOLA PRIMARIA

MATERIE OBBLIGATORIE

Italiano	Ore	7 - 8
Inglese	Ore	1 - 2 - 3
Storia – Geografia - Cittadinanza e Costituzione	Ore	3 - 4
Matematica	Ore	6
Scienze	Ore	1 - 2
Tecnologia e Informatica	Ore	1
Musica	Ore	1 - 2
Arte e Immagine	Ore	1 - 2
Scienze Motorie e Sportive	Ore	1 - 2
Religione Cattolica o Attività Alternativa	Ore	2

MATERIE OPZIONALI

Laboratorio Informatico	
Laboratori di Lettura e Ascolto	
Laboratorio Manipolativo - Espressivo	Ore 2 - 3
Laboratori di Avvio allo Studio	
Laboratori di Scienze Motorie e Sportive	
Approfondimento Linguistico - Matematico	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

MATERIE OBBLIGATORIE

Italiano	Ore	5
Inglese	Ore	3
Storia	Ore	2
Geografia	Ore	2
Matematica	Ore	4
Scienze	Ore	2
Tecnologia	Ore	1
Informatica	Ore	1
Musica	Ore	2

Arte e Immagine	Ore	2
Scienze Motorie e Sportive	Ore	2
Seconda Lingua Comunitaria: Francese	Ore	2
Religione Cattolica e Attività Alternativa	Ore	1
Approfondimento in Materie Letterarie	Ore	1

Corsi facoltativi di Latino per le classi 3^c, tenuti da insegnanti dell'Istituto.

PROGETTI PER L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto Comprensivo "Daniele Spada" di Sovere, per ampliare ulteriormente l'offerta formativa promossa dai vari ordini di Scuola, delibera ed organizza nell'anno scolastico 2011-12 diversi **progetti**.

SCUOLA DELL'INFANZIA "FRANCESCO RISCALDINI" SOVERE

- 1. Mattinate teatrali** coinvolge più scuole e Istituti in rete
- 2. Inserimento accoglienza** (bambini al primo inserimento)
- 3. "Fiabe sonore con coreografie in Body Percussion"** e utilizzo strumentario "Orff " (bambini di 4-5 anni)
- 4. " C'era una volta un Re...un Mi, un Fa, un Sol..."**
Fiabe sonore con coreografie in " Body Percussion" (bambini di 3 anni)
- 5. Libri a merenda- Nati per leggere** (bambini di 3-4-5- anni)
- 6. Insieme è bello** (famiglie e bambini)
- 7. Acquaticità** (bambini di 3-4-5- anni)

SCUOLA PRIMARIA BOSSICO

- 1. Mattinate teatrali** coinvolge più scuole e Istituti in rete
- 2. Corso di nuoto**
- 3. Alla scoperta delle nostre tradizioni**
- 4. Educazione alla teatralità**
- 5. Educazione alimentare**
- 6. Progetti mirati alla conoscenza del territorio con
Comunità Montana, Lega ambiente e Provincia**

SCUOLA PRIMARIA PIANICO

- 1. Mattinate teatrali** coinvolge più scuole e Istituti in rete
- 2. Giornata dello sport**
- 3. Attività sportiva e motoria**

4. **Corso di nuoto**
5. **Laboratorio di educazione all'ascolto e danza**
6. **Corso di manipolazione dell'argilla (cl. prime, seconde)**
7. **Corso di manipolazione materiali vari (cl. quarte)**
8. **Vivere al tempo dei Romani**
9. **Camuni**
10. **Progetti di solidarietà**
11. **Progetti mirati alla conoscenza del territorio con
Comunità Montana, Lega ambiente e Provincia**

SCUOLA PRIMARIA "SUOR GIACINTA ZANUTTI" SOVERE

1. **Mattinate teatrali** coinvolge più scuole e Istituti in rete
2. **Giornata dello sport**
3. **Laboratori sportivi:**
 1. psicomotricità,
 2. danze popolari,
 3. minibasket,
 4. minivolley
 5. atletica
 6. arrampicata con il CAI
 7. nuoto
4. **Percorso al buio (cl. prime)**
5. **Ricicl...antando (cl. seconde)**
6. **Tocchiamo, sentiamo e creiamo (cl. prime, terze)**
7. **Forme, sensazioni, emozioni (cl. quinte)**
8. **Musicoterapia (cl. quarte)**
9. **Danzaterapia (cl. quinte)**
10. **Piedibus in collaborazione con il Comitato Genitori**
11. **Progetti mirati alla conoscenza del territorio con
Comunità Montana, Lega ambiente e Provincia**

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
“SEN. GIOVANNI SILVESTRI” SOVERE**

- 1. Rugby & scuola**
- 2. Progetto lettura**
- 3. Progetto grafologia**
- 4. Conversazione con madrelingua Inglese**
- 5. Lactis**
- 6. Educazione alimentare**
- 7. Philosophy for children**
- 8. Recupero area linguistica. Lingua italiana e lingua straniera**
- 9. Recupero e rinforzo di Matematica**
- 10. Educazione all'affettività e alla sessualità**
- 11. Consiglio Comunale dei Ragazzi**
- 12. Progetti mirati alla conoscenza del territorio con
Comunità Montana, Lega ambiente e Provincia**
- 13. Introduzione alla Lingua Latina**

PROGETTO D'ISTITUTO

- 1. Progetto di consulenza psico-pedagogica**
- 2. Progetto Continuità fra i vari ordini di scuola**

VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE

Le Scuole dell'Istituto Comprensivo organizzano viaggi di istruzione e visite guidate per offrire agli alunni la possibilità di conoscenza diretta delle bellezze naturalistiche, artistiche e storiche presenti nel territorio della nostra Regione e di quelle limitrofe.

SCUOLA DELL'INFANZIA

PERIODO PRESUNTO	SEZIONI	N° ALUNNI	N° DOCENTI	META	DURATA
10. 2011	A - B - C - D	96	9	SOVERE – Località Bracchio	08,00 – 13,00
10/17.11.2011	A	28	3	SOVERE - Biblioteca Civica	14,10-15,30
12/19.01.2012	B	28	3	SOVERE - Biblioteca Civica	14,10-15,30
8/15.3.2012	C	28	3	SOVERE - Biblioteca Civica	14,10-15,30
7/24.5.2012	D	28	3	SOVERE - Biblioteca Civica	14,10-15,30
Durante l'anno scol.	A	26	2	Visite nei luoghi adiacenti alla scuola	mattinata
Durante l'anno scol	B	25	2	Visite nei luoghi adiacenti alla scuola	mattinata
Durante l'anno scol	C	25	2	Visite nei luoghi adiacenti alla scuola	mattinata
Durante l'anno scol	D	23	2+sost	Visite nei luoghi adiacenti alla scuola	mattinata
Data da stabilire	A - B - C - D	29	2+sost	SOVERE – Visita Scuola Primaria	08,00 – 13,00
Dal 27.03.2017 Al 12.06.2011	Chi aderisce	Chi aderisce	3/4	LOVERE - Corso di nuoto	08,00 – 13,00
Mese di Maggio	A - B - C - D	99	9+ATA	SOVERE - Santuario Madonna T.	Intera giornata

SCUOLA PRIMARIA – BOSSICO

PERIODO PRESUNTO	CLASSI	N° ALUNNI	N° DOCENTI	META	DURATA
Dal 01.2012 Al 03.2012	Tutte	39	4	Loveve - Nuoto	Mattino
marzo	Tutte	39	4	Loveve - Teatro	08,00 – 13,00
22.05.2012	3ª	8	1	Luine- Archeopark	08,00-13,00
24.04.2012	Tutte	39	4	Leolandia-Minitalia	Intera giornata

SCUOLA PRIMARIA – PIANICO

PERIODO PRESUNTO	CLASSI	N° ALUNNI	N° DOCENTI	META	DURATA
23.09.2011	Tutte	114	10	Montisola	Intera giornata
28.09.2011	3ª 4ª 5ª		7	Sarnico	Intera giornata
Aprile	3ª 4ª		4	Fiume Oglio Costa Volpino	Mattinata
Maggio	3ª		3	Valle del Freddo Sovere	Mattinata
Maggio	2ª		2	Azienda Agricola Parzanica	Intera giornata
10.05.2012	3ª		2	Luine-Archeopark	Intera giornata
22.05.2012	4ª 5ª		2	Cividate Camuno- Boario Terme	Intera giornata

SCUOLA PRIMARIA – SOVERE

PERIODO PRESUNTO	CLASSI	N° ALUNNI	N° DOCENTI	META	
28.09.2012	5 ^a (A-B-)	37	4	Navigazione sul Lago d'Iseo	Intera giornata
Marzo	Tutte	205	20	Lovere – Teatro Crystal	Mattina
Primavera	1 ^a A-B	40	4	Uscita sul territorio	Mattina
Maggio	2 ^a A-B	46	4	S.Giovanni Lovere	Intera giornata
Primavera	2 ^a (A-B)	46	4	Parco delle Cornelle Valbrembo	Intera giornata
Dicembre	3 ^a (A-B)	39	5	Libreria Mondatori Lovere	Mattina
Primavera	3 ^a (A-B)	39	5	Accademia Tadini Lovere	Mattina
Primavera	3 ^a (A-B)	39	5	Capodiponte Parco incisioni rup.	Intera giornata
27.03.2012	4 ^a (A-B-C)	46	4	Bergamo e Museo delle Scienze	Intera giornata
Aprile	4 ^a (A-B-C)	46	4	Accademia Tadini Lovere	Mattina
Primavera	4 ^a (A-B-C)	46	4	Uscita sul territorio	Mattina
Primavera	5 ^a (A-B)	37	4	Cividate Camuno Museo archeologico	Mattinata
Primavera	5 ^a (A-B)	37	4	Brembate Torre del Sole osserv.	Mattinata

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

PERIODO PRESUNTO	CLASSI	N° ALUNNI	N° DOCENTI	META	DURATA
05.10.2011	3 ^a (D-C)	39	2	Percorso Ammanniti-Endine G.	Mattina
22.11.2011	2 ^a A	26	2	Artogne Museo della Stampa	Mattina
15.11.2011	2 ^a C	26	2	Artogne Museo della Stampa	Mattina
16.11.2011	2 ^a B	24	2	Artogne Museo della Stampa	Mattina
Gennaio	1 ^a C	24	2	Accademia Tadini Lovere	Mattina
Gennaio	2 ^a C	26	2	Accademia Tadini Lovere	Mattina
Gennaio	1 ^a B	25	2	Accademia Tadini Lovere	Mattina
Gennaio	2 ^a B	24	2	Accademia Tadini Lovere	Mattina
Gennaio	3 ^a B	23	2	GAMEC Bergamo	Mattina
Gennaio	3 ^a C	21	2	GAMEC Bergamo	Mattina
Marzo	1 ^a C	24	2	Clusone Danza Macabra	Mattina
Marzo	2 ^a C	26	2	Trescore Villa Soardi	Mattina
Marzo	1 ^a B	25	2	Clusone Danza Macabra	Mattina
Marzo	2 ^a B	24	2	Trescore Villa Soardi	Mattina
Aprile	3 ^a (A-B)	44	3	Milano Luseo del '900	Intera giornata
Primavera	1 ^a D	25	2	Uscita sul territorio	Mattinata
Primavera	1 ^a D	25	2	Città d'arte Medioevo	Intera giornata
Primavera	3 ^a D	18	2	Uscita a Malga Lunga	Mattinata
	3 ^a D	18	2	Bergamo Museo di scienze/storico	Intera giornata

10 - METODOLOGIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

«La Scuola dell'Infanzia, per realizzare gli obiettivi generali del processo educativo e gli obiettivi specifici di apprendimento che la caratterizzano, richiede sempre la predisposizione di un accogliente e motivante ambiente di vita, di relazioni e di apprendimenti, favorendo l'articolazione di attività sia strutturate che libere, differenziate, progressive e mediate.» (Raccomandazioni per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nella Scuola dell'Infanzia).

In particolare la metodologia della Scuola dell'Infanzia si esprime attraverso:

- **Valorizzazione del gioco:** il gioco costituisce una risorsa privilegiata di apprendimento e di relazione.
- **L'esplorazione e la ricerca:** le esperienze devono stimolare la curiosità del bambino confrontando situazioni, ponendo problemi, costruendo ipotesi, ecc.
- **La vita di relazione:** la Scuola dell'Infanzia favorisce gli scambi e rende possibile una interazione che facilita la risoluzione dei problemi, il gioco simbolico. Un clima sociale positivo è favorito anche dalla qualità delle relazioni tra adulti e tra adulti e bambini.
- **Mediazione didattica:** la Scuola dell'Infanzia si avvale di tutte le strategie e le strumentazioni che consentono di orientare, sostenere e guidare nell'iter lo sviluppo e l'apprendimento del bambino.
- **Osservazione-Progettazione:** l'osservazione sistematica permette di valutare le esigenze del bambino e proporre una progettazione mirata e conforme ai suoi modi di essere, i suoi ritmi di sviluppo e di apprendimento.
- **La verifica:** consente di valutare la validità e l'adeguatezza del processo educativo.
- **La documentazione:** permette di rievocare, riesaminare, analizzare, ricostruire e socializzare le esperienze.

SCUOLA PRIMARIA

Partendo dalla situazione reale degli alunni gli obiettivi saranno perseguiti:

- con attività di gioco e di lavoro
- con verbalizzazione e simbolizzazione
- con riferimenti interdisciplinari
- attraverso osservazione, problematizzazione, manipolazione, rappresentazione e simbolizzazione

Tutto questo tenendo in considerazione i seguenti fattori di qualità:

- flessibilità dell'organizzazione
- uso razionale delle risorse
- potenziamento delle risorse
- clima sereno e proficuo
- adeguatezza delle scelte didattiche
- monitoraggio dei processi

I docenti, inoltre, avvalendosi di corsi di aggiornamento e di formazione personale, utilizzano metodi specifici per l'insegnamento di ogni disciplina.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

STRATEGIE

- I metodi:**
- lezione frontale
 - lezione dialogata
 - esercitazioni collettive e individuali
 - lavoro di gruppo
 - ricerca secondo il metodo scientifico
 - osservazioni guidate
 - uso di guide strutturate
 - uso autonomo di tecniche, strumenti e strutture

- Le attività:**
- attività di recupero
 - attività di approfondimento
 - laboratori: scienze, artistica, musica, informatica
 - visite didattiche
 - accoglienza
 - progetti interdisciplinari
 - orientamento
 - proiezione di film
 - rappresentazioni teatrali
 - produzione audiovisivi
 - interventi di esperti
 - attività sportive
- Gli strumenti**
- materiale didattico-disciplinare
 - strumentazione audiovisiva
 - strumentazione informatica
 - attrezzature sportive
 - attrezzatura scientifica
 - attrezzatura e materiale per attività artistico-espressive
 - biblioteche
 - strumenti musicali e di riproduzione sonora

11 - ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE ALUNNI EXTRACOMUNITARI

PREMESSA

La premessa dell'accoglienza e dell'integrazione degli alunni extracomunitari trova fondamento nella normativa vigente (C.M. 301/89 "Inserimento degli stranieri nella scuola dell'obbligo" e successive modificazioni).

La carta dei servizi dell'Istituto Comprensivo "Daniele Spada", Principi Generali, al punto "accoglienza ed integrazione", afferma che la scuola si deve impegnare «a favorire l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni, con particolare riguardo alla fase d'ingresso, alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità» ... «...particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli stranieri, ai nomadi e agli/alle alunne in situazione di svantaggio».

Negli ultimi anni il continuo e forte afflusso di alunni extracomunitari, anche ad anno scolastico inoltrato, ha fatto sì che la nostra scuola sia diventata sempre più attenta e sensibile ai valori dell'intercultura, e a tal proposito ha costruito e predisposto un "progetto di accoglienza ed integrazione" che prevede:

- A - La prima accoglienza
- B - L'inserimento
- C - L'integrazione sul territorio
- D - L'avvio all'interculturalità

Inoltre sono già in atto:

- in ambito territoriale e sovracomunale il "progetto di mediazione culturale", con lo scopo di offrire sostegno ad insegnanti, alunni ed adulti stranieri;
- in ambito scolastico uno specifico Progetto di Accoglienza ed integrazione con attività in orario scolastico.

PRIMA ACCOGLIENZA

Quando l'inserimento dell'alunno straniero avviene contemporaneamente all'inizio dell'anno scolastico, si fa riferimento al "*Progetto accoglienza*". Durante questi momenti si terrà conto anche degli aspetti legati alle culture di provenienza.

Quando l'inserimento dell'alunno straniero avviene ad anno scolastico avviato, si predisporrà un incontro fra la famiglia (con l'appoggio di mediatori culturali), l'insegnante titolare di F.S. e l'eventuale insegnante referente per un primo colloquio e una raccolta di dati ed informazioni.

Verrà attivato immediatamente l'intervento del mediatore o della mediatrice culturale, che opererà durante cinque momenti successivi di due ore ciascuno: con l'alunno, con la famiglia, con gli insegnanti, in classe, nella verifica finale. L'alunno verrà tenuto in una posizione di stand-by durante questi interventi per verificare, nel limite del possibile, le sue conoscenze. Ciò per facilitare un suo corretto inserimento nella

classe più idonea, dopo aver tenuto conto in maniera prioritaria della sua scolarità pregressa nel paese di origine e della sua età anagrafica.

L'alunno non verrà immediatamente inserito nella classe, ma si lascerà un periodo sufficiente (8 - 10 gg. circa) per poter attuare un percorso predisposto allo scopo in collaborazione con gli insegnanti di classe, con l'eventuale insegnante referente e con l'appoggio dello "Sportello Aperto" per gli stranieri di Costa Volpino.

INSERIMENTO SCOLASTICO

Il processo di integrazione presuppone innanzitutto eguaglianza di status, che, in ambito scolastico, significa riuscita nell'apprendimento.

È indispensabile favorire l'elevamento delle prestazioni scolastiche degli alunni stranieri rispetto ai livelli di partenza, che possono non essere adeguati, a causa delle ovvie condizioni di svantaggio.

A tale scopo verranno utilizzate le ore di compresenza (Scuola Primaria), quelle di completamento cattedra e quelle a disposizione (Scuola Secondaria di 1° Grado).

Verranno altresì utilizzati, nel limite delle disponibilità, gli insegnanti facilitatori, assunti nell'ambito del "Progetto territoriale per l'integrazione" in rete fra i Comuni, la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, gli Istituti Scolastici della zona e l'A.S.L. di Bergamo, con il finanziamento della Regione.

Si potranno, inoltre, effettuare, nel limite della disponibilità del fondo d'Istituto e di quello concesso dall'Ufficio Regionale per scuole con forte flusso migratorio, delle ore aggiuntive d'insegnamento individualizzato da parte degli insegnanti di classe, di insegnanti referenti o di altri insegnanti disponibili, sia, per quanto concerne l'alunno, in orario normale di lezione, sia oltre l'orario settimanale.

AVVIO ALL'INTERCULTURA

Il patrimonio di tradizioni delle culture che si incontrano nella Scuola costituisce una fonte inesauribile da cui trarre spunti per le più svariate attività.

Centri di interesse possono essere ritrovati nell'ambito delle religioni, della storia, del folklore, della letteratura, dei vari settori della vita (la scuola, il lavoro, l'alimentazione, il paesaggio...) relativi ai diversi Paesi.

Nel corso dell'anno scolastico, si predisporranno momenti di approfondimento delle tematiche interculturali, utilizzando anche i laboratori interculturali organizzati dall'U.O.S.M.I. (Unità Operativa Servizi di Mediazione e Integrazione) dell'A.S.L. di Bergamo.

PROGETTO "FONDAZIONE CARIPLO"

Per il triennio 2010 – 2013 sono previsti lo sviluppo e l'attuazione del progetto dal titolo "Living with you" finanziato dalla Fondazione Cariplo che vedrà l'Istituto Comprensivo "Daniele Spada" capofila e promotore di azioni che coinvolgono Istituti Scolastici ed Enti del Territorio dell'Alto Sebino.

Attraverso un percorso di ricerca – azione, gli obiettivi degli interventi sono volti alla sensibilizzazione e alla formazione di docenti e famiglie creando un nuovo senso di cittadinanza attraverso la valorizzazione delle molteplici identità culturali presenti sul territorio.

Sarà ottimizzata la convivenza socio – culturale tra Istituzioni e Servizi, operatori della scuola, ragazzi e famiglie italiane e immigrate del territorio.

Gli obiettivi e le azioni del progetto sono:

- Individuazione e preparazione di persone che siano in grado di essere riferimento sul territorio con una partecipazione attiva alla vita sociale.
- Maggiore informazione e conoscenza dei servizi e approccio più consapevole al loro utilizzo.
- Individuazione delle eventuali reti informali tra famiglie, già esistenti, con conseguente valorizzazione e formalizzazione per l'attivazione di una rete di reciproco aiuto e scambio.
- Coinvolgimento dei ragazzi / giovani in attività che prevedono il raccontarsi e produzioni comuni per un fine comune così da abituarli, in contesto, ad affrontare le situazioni di scambio e di confronto in una dimensione educativa.

12 - AREA DELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA E OFFERTA FORMATIVA

Coerentemente con il principio di uguaglianza sancito dall'articolo 3 della Costituzione Italiana e con la normativa vigente, l'azione della scuola è finalizzata alla **rimozione degli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana**. L'organizzazione scolastica è quindi articolata in modo da garantire il diritto all'educazione, all'istruzione, all'integrazione e il successo scolastico a tutti gli studenti, compresi gli alunni

in situazione di disabilità (ai sensi della L. 104/92 e del DCPM 185/2006), quelli in possesso di diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento o in condizione di svantaggio socio-culturale.

A tal fine il Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo "Daniele Spada" ogni anno individua il **docente coordinatore (Funzione Strumentale)** per l'Integrazione Scolastica, con il compito di elaborare soluzioni per un efficace svolgimento delle attività di sostegno; raccordare l'attività dei docenti di cattedra, di sostegno e degli assistenti educatori; procedere alla compilazione della documentazione e della modulistica e alla sua tempestiva trasmissione presso l'Ufficio Scolastico; garantire una corretta gestione dei rapporti con le istituzioni scolastiche, gli enti locali e comprensoriali e le équipe psico-pedagogiche.

Il Collegio individua altresì i docenti che compongono il **Gruppo di Lavoro per l'Integrazione Scolastica (G.L.I.S.)** assieme ai genitori e agli assistenti educatori, al fine di formulare proposte al Collegio Docenti stesso con lo scopo di:

1. garantire un'efficace comunicazione scuola-famiglia;
2. favorire la creazione di una rete di supporto e aiuto reciproco tra le famiglie;
3. fornire un'adeguata informazione e strumenti per l'aggiornamento;
4. realizzare attività di sensibilizzazione verso i temi della disabilità e del disagio scolastico;
5. favorire l'adozione di prassi per migliorare l'integrazione scolastica e l'organizzazione didattica;
6. proporre l'acquisto di supporti e strumentazione necessari all'attività didattica;
7. proporre attività e specifici progetti per l'integrazione (come la musicoterapia, la *pet therapy*, attività sportive, etc.).

Una volta approvate dal Collegio Docenti, le attività proposte trovano possibilità di attuazione grazie all'individuazione delle risorse disponibili nel piano economico annuale, mediante i fondi per il Diritto allo Studio, il Fondo di Istituto o, qualora necessario, il reperimento di finanziamenti pubblici o privati. All'interno della scuola è inoltre attivo uno **sportello di consulenza psico-pedagogica** incaricato di svolgere attività specialistica di supporto per famiglie, docenti e alunni; prevenzione alle situazioni di disagio; osservazione del contesto didattico; prima individuazione di disturbi e difficoltà di apprendimento e comportamento e eventuale invio presso le strutture specialistiche competenti.

PROGETTUALITÀ E RESPONSABILITÀ EDUCATIVA

Il piano delle attività didattiche ed educative per gli alunni certificati coinvolge in forma collegiale l'intero **team degli insegnanti** che provvedono a co-progettare il **Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) in collaborazione con la famiglia e l'équipe psico-pedagogica**. Il P.E.I. viene predisposto e approvato entro il mese di novembre dell'anno scolastico in corso, sulla base della **Diagnosi Funzionale** predisposta dall'unità multidisciplinare dell'A.S.L. (prevista dal DPR 24 febbraio 1994) e del **Profilo Dinamico Funzionale**. Quest'ultimo documento riporta la descrizione delle difficoltà e dello sviluppo potenziale dell'alunno nei tempi brevi e medi (6 mesi e 2 anni) e viene redatto e rivisto a scadenza biennale da un gruppo di lavoro misto, formato dall'unità multidisciplinare dell'A.S.L., dai docenti curricolari, dal docente di sostegno e dai genitori dell'alunno.

Nell'ambito della corresponsabilità scuola-famiglia-équipe specialistica:

1. la famiglia si impegna a depositare tempestivamente presso la scuola la documentazione necessaria; favorire la comunicazione delle informazioni utili allo svolgimento delle attività didattiche; collaborare attivamente alla progettazione e alla realizzazione degli interventi formativi;
2. la scuola si impegna a custodire la documentazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa sulla privacy, inoltrando presso l'Ufficio Scolastico la modulistica richiesta per l'assegnazione degli organici dei docenti; a partecipare agli incontri con l'équipe specialistica; ad attuare interventi didattici coerenti con la progettazione condivisa.

Le **strategie individualizzate** possono attuarsi secondo modalità differenziate (di volta in volta individuate nel momento della progettazione) prevedendo attività in classe, in piccolo gruppo o individualizzate e, in base all'Autonomia scolastica, possono comportare l'eventuale superamento del gruppo classe. Le attività didattiche devono comunque essere finalizzate a favorire l'integrazione degli alunni nel gruppo dei pari e la **dimensione sociale dell'apprendimento**, in un contesto che stimoli il realizzarsi di relazioni significative e durature; il potenziamento delle capacità cognitive; le competenze sociali e pratiche; lo sviluppo della sfera emotiva e relazionale e la piena realizzazione della persona.

La responsabilità della programmazione individualizzata compete al Consiglio di Classe che provvede alla sua attuazione in un clima di collaborazione e di condivisione degli obiettivi e nel rispetto dei reciproci ruoli.

Si sottolinea a tal proposito che:

1. l'**insegnante di sostegno è contitolare della classe** e perciò non assegnato al singolo alunno e rappresenta quindi un'importante risorsa per l'attività didattica;
2. la **programmazione disciplinare** deve essere **elaborata congiuntamente** dall'insegnante di cattedra

e da quello di sostegno; pertanto l'**individualizzazione degli obiettivi e dei programmi** (così come delle **prove di verifica**) deve essere frutto di un lavoro di **cooperazione** approvato dal Consiglio di Classe;

3. all'**assistente educatore** non competono responsabilità in merito alla dimensione progettuale delle attività; il suo ruolo è esecutivo di quanto programmato in sede di **Consiglio di Classe** (sulla base delle indicazioni dell'unità multidisciplinare dell'A.S.L.). I docenti hanno dunque piena responsabilità educativa e devono concordare e verificare con gli assistenti educatori i tempi e i modi di attuazione;
4. i rapporti tra docente di sostegno e assistente educatore devono essere improntati al rispetto reciproco e di quanto deciso in sede di Consiglio di Classe, in un clima collaborativo finalizzato al successo scolastico del ragazzo.

CONTINUITÀ EDUCATIVA, ORIENTAMENTO E VALUTAZIONE

La scuola, in accordo con la famiglia e l'unità multidisciplinare, progetta ed attua tutte le iniziative necessarie a garantire la **continuità** nel passaggio a diverso ordine di scuola (mediante appositi progetti-ponte), nonché un efficace **orientamento** in uscita dalla Scuola Secondaria di Primo Grado, attivando apposite convenzioni e progetti-ponte, garantendo il passaggio delle informazioni e richiedendo apposite consulenze specialistiche.

La scuola si impegna inoltre a favorire l'acquisizione delle informazioni relativamente alle risorse e alle strutture presenti sul territorio, al fine di partecipare attivamente all'elaborazione di un **progetto di vita coerente con i bisogni dell'alunno e della famiglia** e con le indicazioni dell'équipe psicopedagogica.

La **valutazione** dei progressi e degli apprendimenti dell'alunno (iniziale, in itinere e finale) ha carattere formativo ed è **condotta congiuntamente dagli insegnanti disciplinari e di sostegno** sulla base degli obiettivi stabiliti dal P.E.I. e sotto la responsabilità collegiale del Consiglio di Classe. Per gli alunni con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento (D.S.A.) la scuola attua tutte le **misure dispensative** e gli **strumenti compensativi** previsti dalla normativa vigente, al fine di garantire la piena uguaglianza nel diritto allo studio e di impedire discriminazioni anche in sede di valutazione.

STRUMENTI PER LA DOCUMENTAZIONE DEL PERCORSO EDUCATIVO DELL'ALUNNO DIVERSAMENTE ABILE

A – IL PROFILO DINAMICO FUNZIONALE (P. D. F.)

Viene predisposto congiuntamente dall'Equipe Socio Sanitaria, dalla scuola e dalla famiglia nel primo periodo dell'anno scolastico frequentato dall'alunno.

Il P.D.F. pone in evidenza il profilo dell'alunno dal punto di vista fisico, sociale, affettivo e comportamentale.

Nella DIAGNOSI FUNZIONALE si mettono in rilievo sia le difficoltà, sia le possibilità di recupero, sia le capacità e le abilità possedute, che devono essere sostenute, sollecitate e successivamente rafforzate.

B - IL PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P. E. I.)

Il P.E.I. è il successivo itinerario di preparazione dell'attività scolastica inserito nella programmazione educativo-didattica: tale programma definisce l'orario, le modalità d'intervento volte all'acquisizione di abilità di autonomia, di competenze e abilità per la conquista di strumenti operativi basilari.

Sono previste anche le verifiche in itinere per valutare l'efficacia degli interventi ed adeguare il progetto educativo individualizzato.

L'insegnante di sostegno, in collaborazione con gli insegnanti di classe, predisponde il **Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.)** completo di:

1. definizione del profilo dell'alunno al momento del suo ingresso nella scuola che si ottiene raccogliendo:
 - dati della diagnosi funzionale rilasciata dall'ASL
 - informazioni delle programmazioni e verifiche precedenti se esiste una scolarità pregressa
 - indicazioni dai docenti, dagli operatori e dalla famiglia
2. predisposizione di un'attività specifica di osservazione durante il primo periodo di frequenza scolastica, per valutare gli aspetti generali comportamentali, i livelli di apprendimento, le abilità già acquisite
3. definizione degli obiettivi generali e specifici da raggiungere.

Definizione dell'assistente educatore

In situazione di disagio grave collabora con i docenti della classe l'**assistente educatore**, le cui competenze sono:

1. **assistenza fisica:** comporta il sollevare l'alunno, aiutarlo negli spostamenti, nell'utilizzo dei servizi igienici, nel mangiare, nel vestirsi e nello svestirsi, e in tutte le attività in cui necessita di aiuto.

2. **assistenza educativa:** il ruolo dell'assistente è **esecutivo di quanto programmato dai docenti**, che all'inizio dell'anno concordano e dispongono il Piano Educativo Individualizzato e ai quali spetta la responsabilità educativa dello stesso. **In questa occasione essi informano e accordano con l'assistente le modalità e i tipi di intervento che gli vengono richiesti** (quadro orario, attività fuori, modalità di dialogo con l'alunno).

In nessun caso l'assistente può assumere l'iniziativa senza il consenso o l'accordo con gli insegnanti.

Gli assistenti sono tuttavia responsabili della vigilanza degli alunni loro affidati in particolari momenti per motivi organizzativi e tecnici.

L'assistente è tenuto a presenziare, **quando richiesto**, agli incontri con i Docenti e gli Operatori dell'A.S.L.

È opportuno, pertanto, prevedere nell'orario dell'assistente un monte ore annuale o mensile da assegnare a questi incontri di programmazione e di verifica. L'assistente è responsabile dell'ordine e della tenuta del materiale usato per le attività. I rapporti con i genitori degli/delle alunni/e **vanno tenuti dagli insegnanti di sostegno e di classe nei tempi e secondo le modalità programmate all'inizio d'anno.**

L'assistente è tenuto al segreto professionale: non deve pertanto divulgare notizie o informazioni riguardanti l'alunno/a assistito/a o altri/e alunni/e della scuola.

CONTINUITÀ EDUCATIVA PER L'INTEGRAZIONE (C.M. 4 GENNAIO 1998)

È necessario definire il passaggio d'informazione con l'ordine di scuola successivo, attraverso lo scambio di notizie sul percorso educativo attuato, evidenziando difficoltà e potenzialità dell'alunno e delle strategie utilizzate.

È possibile attuare una forma di raccordo con la partecipazione del docente di sostegno, a titolo consultivo, alla programmazione del nuovo P.E.I., oppure è possibile affiancare, in caso di necessità, l'alunno nei primi due o tre mesi di frequenza del grado scolastico successivo.

Quest'ultima modalità deve essere deliberata dal Collegio Docenti.

L'Istituto Comprensivo "Daniele Spada" di Sovere ha stabilito, nell'ambito della Commissione, che si possono attuare progetti di almeno un laboratorio comune per un trimestre o un quadrimestre, nel momento di passaggio da un ordine di scuola ad un altro (classe 5ª Scuola Primaria – classe 1ª Scuola Secondaria di Primo Grado), (Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria).

Per quanto riguarda l'ingresso di un bambino o di una bambina, diversamente abili, alla Scuola dell'Infanzia, la Commissione precisa l'importanza di una osservazione da parte degli insegnanti ancor prima che inizi la scuola. Il genitore o i genitori possono accompagnare alla Scuola dell'Infanzia il proprio figlio o la propria figlia prima che termini l'anno scolastico precedente. Le insegnanti effettueranno una prima importante osservazione sulle relazioni e sul comportamento, che verrà arricchita all'inizio dell'anno scolastico vero e proprio, al fine di individuare al meglio l'appartenenza o meno ad un gruppo o ad una determinata classe.

In alcuni casi, d'accordo con gli insegnanti dei due ordini di scuola, potrebbe essere messo in atto un altro tipo d'intervento: un insegnante della nuova scuola entra nella scuola di provenienza dell'alunno e lo osserva nelle sue modalità di relazione con gli oggetti e le persone e nelle modalità di approccio con l'attività scolastica e il gioco.

L'osservatore, in questo modo, ha la possibilità di constatare come l'alunno vive la propria esperienza scolastica in un ambiente conosciuto con i suoi compagni ed i suoi insegnanti.

13 - VALUTAZIONE

Oggetto della valutazione sono:

- I punti di partenza e di arrivo
- I processi
- Le difficoltà riscontrate e gli interventi compensativi attuati
- I livelli di sviluppo (percettivo, motorio, logico, comunicativo, relazionale)
- I quadri di conoscenza e abilità - La disponibilità ad apprendere
- La maturazione dell'identità e dell'autonomia.

In particolare la **SCUOLA DELL'INFANZIA** utilizza lo strumento della verifica in tre fasi:

1) **INIZIALE**

Per cogliere le prime osservazioni sui bambini in ingresso nell'ambito sensoriale, linguistico, motorio, cognitivo, affettivo.

2) **IN ITINERE**

a) *Giornaliera*: per conoscere l'interesse, la motivazione e l'agire del bambino alla proposta didattica;

b) *Periodica*: al termine delle unità di apprendimento al fine di registrare i progressi personali

Attraverso:

- Osservazione sistematica del comportamento e delle risposte verbali e non dei bambini durante il gioco spontaneo e l'attività guidata e organizzata.
- Rilevazioni sulla coerenza delle risposte a consegne precise.
- Analisi delle rappresentazioni grafiche, delle modifiche, delle ipotesi, delle idee iniziali del bambino e dell'evolversi delle dinamiche comportamentali di ognuno.

3) **FINALE**

- Verranno evidenziate le competenze maturate rispetto ai campi d'esperienza, attraverso la scheda personale, predisposta dal team docente per ciascun bambino (3 – 4 – 5 anni). Tale scheda verrà presentata ai genitori durante il colloquio individuale di fine anno e quella riferita ai bambini di 5 anni costituirà elemento di informazione e di passaggio alla Scuola Primaria.

Il **Documento di Valutazione** della **SCUOLA PRIMARIA**, si articola in due quadri.

Nel **primo quadro** gli insegnanti riportano il voto decimale rilevando livelli e qualità delle competenze acquisite dall'alunno nei diversi campi disciplinari.

Per quanto riguarda le discipline trasversali il giudizio deve essere elaborato da tutto il team docente.

I voti vanno da "5" a "10" ed è stato stabilito il significato così schematizzato di ogni voce:

Fino a 56	%	5	Mancato/parziale raggiungimento degli obiettivi
57 - 65	%	6	Raggiungimento degli obiettivi in modo essenziale
66 - 75	%	7	Raggiungimento degli obiettivi con alcune incertezze
76 - 85	%	8	Complessivo raggiungimento degli obiettivi
86 - 95	%	9	Completo raggiungimento degli obiettivi
96 - 100	%	10	Pieno, approfondito e sicuro raggiungimento degli obiettivi

Nel **secondo quadro** il team-docente evidenzia i progressi ottenuti rispetto al livello di partenza, gli interessi manifestati e le attitudini promosse, nonché le eventuali distanze degli apprendimenti dell'alunno dai traguardi comuni, al fine di progettare nuove azioni da intraprendere.

Il documento di valutazione così predisposto è opportunamente illustrato ai genitori al momento della consegna.

Sono stati elaborati i punti di riferimento dei descrittori di modalità di **apprendimento, sviluppo personale, sviluppo sociale** con relative esemplificazioni.

APPRENDIMENTO

- ⇒ - Ritmi
- ⇒ - Interessi
- ⇒ - Modalità
- ⇒ - Livello globale di competenze raggiunto

SVILUPPO PERSONALE

- ⇒ - Attenzione
- ⇒ - Concentrazione
- ⇒ - Organizzazione dello studio e del lavoro
- ⇒ - Responsabilità
- ⇒ - Autostima

SVILUPPO SOCIALE

- ⇒ - Partecipazione al lavoro di gruppo
- ⇒ - Rapporto con gli adulti
- ⇒ - Rapporto con i compagni
- ⇒ - Autocontrollo Collaborazione

Sulla scheda di valutazione della **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO** viene riportato il **giudizio analitico**, relativo a ciascuno delle discipline del Piano degli Studi.

DALLE VERIFICHE ALLA VALUTAZIONE

OBIETTIVI	PROGRESSI		VALUTAZIONE		
	NEI RISULTATI	NELLE ABILITÀ	GIUDIZIO	%	VOTO
Tutte positive rispetto ai criteri scelti	Miglioramenti notevoli	Validi progressi nel comunicare, conoscere, storicizzare, operare ...	Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi (<i>Ottimo</i>)	98% - 100%	10
				95% - 97%	9½
In maggioranza positive rispetto ai criteri scelti	Miglioramenti evidenti	Positivi progressi nel comunicare, conoscere, operare (risolvere problemi, utilizzare un metodo)...	Complessivo raggiungimento degli obiettivi (<i>Distinto</i>)	90% - 94%	9
				85% - 89%	8½
Mediamente positive rispetto ai criteri scelti	Miglioramenti tendenziali	Chiari progressi nel comunicare, conoscere, operare (progettare rispetto alle consegne)...	Apprezzabile raggiungimento degli obiettivi (<i>Buono</i>)	80% - 84%	8
				75% - 79%	7½
				70% - 74%	7
Alterne rispetto ai criteri scelti	Discreti miglioramenti	Alcuni progressi nel comunicare, conoscere, operare (progettare rispetto alle consegne)...	Raggiungimento degli obiettivi <i>essenziali (Più che sufficiente, quasi sufficiente)</i>	65% - 69%	6½
	Lievi miglioramenti			60% - 64%	6
	Parziali miglioramenti			55% - 59%	5½
Generalmente non positive rispetto ai criteri scelti	Andamento alterno nei risultati con progressi ancora non adeguati	Pochi avanzamenti nel comunicare, conoscere, operare ...	Raggiungimento parziale e inadeguato degli obiettivi (<i>Non sufficiente</i>)	50% - 54%	5
				45% - 49%	4½

Negative rispetto ai criteri scelti	Peggioramento nei risultati, molto sotto la soglia di accettabilità	Nessun progresso nel comunicare, conoscere, operare ...	Mancato raggiungimento degli obiettivi (<i>Gravemente insufficiente</i>)	31% - 44%	4
				0% - 30%	3

14 - RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

I rapporti Scuola – famiglia si articolano secondo le seguenti modalità:

1 – Assemblee di classe:

Offrono alle famiglie costanti opportunità di incontro – confronto con la scuola, non solo a livello personale (singola famiglia per il singolo alunno), ma anche a livello della classe nella considerazione della dimensione “comunitaria” della vita scolastica.

2 - Colloqui individuali:

Nella *Scuola dell’Infanzia e Primaria* si svolgeranno alla presenza del team - docente.

Oltre ai due incontri già programmati destinati ai colloqui individuali, sarà possibile, in caso di necessità, richiedere ulteriori colloqui, sia da parte dei genitori, sia da parte dei docenti.

In questi casi il colloquio non potrà mai essere fissato o accettato durante l’orario delle lezioni, ma concordato secondo le disponibilità di entrambe le componenti.

Nella *Scuola Secondaria di 1° Grado* i colloqui individuali sono fissati a cadenza mensile secondo un calendario prestabilito.

Si tengono, nel corso dell’anno, due sessioni pomeridiane di colloqui quadrimestrali con la presenza in contemporanea di tutti i docenti.

I rapporti Scuola – famiglia sono coadiuvati dai *Comitati genitori*, regolati da un proprio Statuto.

15 - CONTRATTO FORMATIVO

Il **contratto formativo** è la dichiarazione esplicita e partecipata dell’operato della scuola intesa come:

- ambiente educativo e di apprendimento
- restituzione di spazi e tempi dedicati allo sviluppo del sé
- palestra della convivenza democratica, della pluralità e della tolleranza
- strumento di alfabetizzazione
- ambiente privilegiato per lo sviluppo delle potenzialità dell’alunno.

Per concretizzare omogeneità di intenti, di percorsi e di obiettivi tra scuola e famiglia, nella stesura del Contratto si è tenuto conto delle richieste espresse dai genitori dell’Istituto nelle riunioni appositamente convocate.

Nell’operare quotidiano della scuola, tra tutte le componenti (docenti, genitori, allievi), si instaura un Contratto Formativo che costituisce un diritto-dovere da realizzare all’interno degli obiettivi educativi.

Le componenti assumono perciò ruoli specifici, diversificati, ma complementari.

- Il docente**
- espone e motiva il proprio intervento educativo e didattico
 - spiega le proprie strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione
 - specifica il materiale necessario per il lavoro in classe
 - assegna il compito tenendo conto del carico giornaliero
 - informa i genitori sui servizi operanti nel territorio

- Il genitore**
- può esprimere pareri e formulare proposte
 - collabora nelle iniziative proposte
 - favorisce la continuità del percorso formativo tra scuola e famiglia
 - controlla e firma le comunicazioni con sollecitudine
 - verifica il regolare svolgimento dei compiti assegnati
 - partecipa alle assemblee di classe e ai colloqui individuali calendarizzati
 - può chiedere ulteriori incontri per particolari problemi (previo appuntamento)
 - conosce il Piano dell’Offerta Formativa della Scuola
 - è a conoscenza del profilo scolastico del figlio

- è a conoscenza degli eventuali interventi di recupero
 - è a conoscenza di tutti i documenti scolastici, su richiesta (L. 241/90)
- L'allievo**
- partecipa con impegno alle attività proposte
 - organizza il lavoro a casa
 - predispone il materiale per il giorno successivo
 - tiene un comportamento rispettoso, responsabile e corretto

16 - PROGETTO SICUREZZA

Nel corso del corrente anno scolastico si estenderanno le ottemperanze dei disposti del D.L.vo 626 / 94 e s.m.i., in particolare:

1. Continueranno i sopralluoghi in tutti i plessi con "audit" finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza e tutela della salute per tutto il personale docente e non docente e di tutta la popolazione scolastica.
2. Si provvederà alla elaborazione o all'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi.
3. Si ripeterà un incontro di informazione e formazione dei lavoratori.
4. Verranno ripetute due prove pratiche di evacuazione in tutti i plessi scolastici, di cui uno con la presenza del R.S.P.P. che procederà alla verifica dei tempi ed alla redazione del verbale, analizzando nel contempo eventuali comportamenti o situazioni anomale.
5. Nei plessi si effettueranno prove pratiche di evacuazione dalle aule, dai laboratori e dalla mensa dove presente.